collo e sospesa ad una fascia di seta de' colori suddetti. I terzi portono la gran croce pendente dal collo, siccome i secondi, ma non possono portare l' altra croce sul petto. I cavalieri semplici finalmente, portano una piccola croce, secondo l' uso comune de' cavalieri, ponendola sulle vesti dalla parte sinistra.

Il solo pontefice *pro tempore* ha il diritto di creare i cavalieri, siccome si rileva dall' esordio della costituzione da noi riportato. I cavalieri dignitarii, cioè i Gran Croce di prima e seconda classe ed i Commendatori, usano le insegne da noi descritte allorquando vestono solennemente in abito di corte.

TAVOLA CXLVII.

CAVALIERE DELL' AQUILA ROSSA

Cristiano Ernesto, margravio di Brandeburgo-Bayreuth, correndo l' anno di nostra incarnazione 1660, fondò un ordine cavalleresco, a cui diede il nome della *Concordia*, il distintivo del quale portavasi pendente dal collo, appeso ad un nastro turchino. Il nominato principe venne indotto ad instituir l'ordine sopra ricordato per premiare i suoi sudditi, dai quali fu mirabilmente ajutato nella pacificazione de' suoi stati, ed acciocchè da essi non s' ignorasse che solo dalla *concordia* potevasi sperar la pace e la forza domestica.

A Cristiano succedette nel margraviato Giorgio Guglielmo, e questi nel giorno della sua inaugurazione del 1712 riformò l' ordine eretto dal suo antecessore, e gli diede il nome della *Sincerità*, volendo che la croce di esso avesse un nastro rosso con filo d' oro all' intorno e nel mezzo, tessuto a foggia di catena. I cavalieri solevano portare al collo la loro decorazione,

e nei giorni solenni la ponevano sul giubbetto. Nell'anno 1734, l'Ordine di cui si parla andò soggetto ad un altro cambiamento, e ciò fu sotto il margravio Federico Carlo, il quale riunì il territorio di Bayreuth alla linea collaterale di Culmbac. In questa occasione appunto cambiò di nome, pigliando quello di Aquila rossa di Brandeburgo. Fin da quell' epoca il distintivo di cavalieri consistette in una croce d'oro smaltata in bianco, avente nel mezzo un' aquila rossa col motto *toujur le même*, e nel rovescio la cifra del principe regnante colla leggenda attuale *sincere et constanter*. Il margravio Federico, successore di Federico Carlo, accrebbe l'Ordine aggiungendo al numero de' cavalieri, dodici gran croce.

Col trapassare degli anni, l' Ordine dell' *Aquila rossa*, sotto gli ultimi margravi della linea Bayreuth-Culmbac, venne mano mano perdendo di credito, per essere stato troppo frequentemente concesso, e perchè vi furono accolte eziandio delle persone di niun merito. Per la qual cosa il margravio Cristiano Federico Carlo Alessandro, il quale in sè riunì tutte le diverse linee della famiglia, volendolo riportare all' antico splendore si vide costretto a riformarlo interamente, siccome fece, dettando i suoi nuovi statuti, che portano la data del 23 Giugno 1777, nei quali si trova che da lui si volle cambiato il nastro, dandogliene uno bianco trapuntato in color d' arancio.

In questo stato l' Ordine di cui parliamo fu ricevuto dal re Federico Guglielmo II. di Prussia, nipote del gran Federico, e figliuolo primogenito dello sventurato principe reale che morì nel 1759. Egli l'ebbe in proprietà assieme ai principati che gli furono consegnati dal margravio nel 1791, e con un diploma datato il 12 giugno 1792 lo collocò in dignità presso quello dell' *Aquila*

nera di cui in seguito terremo proposito. In questa occasione i suoi distintivi non soffersero che un leggero cambiamento.

Fino a questo tempo l'Ordine non aveva avuto che una sola classe; ma il diploma di estensione degli ordini militari di Prussia, segnato il 10 gennajo 1810, vi aggiunse due nuove classi, e una medaglia di merito in altre due. È qui da osservare, che da principio non v'ebbe per queste ultime due classi una piastra o distintivo particolare; la seconda classe peraltro ne ricevette una sua propria in vigore d' una regia ordinanza del 18 gennajo 1830, in cui venne suddivisa in due parti, e alla prima fu assegnata una piastra come suo distintivo. Una delle due medaglie era d'oro, e serviva a distinguere la prima classe; l'altra era di argento, e formava la distinzione della seconda. Nell' anno 1814 la medaglia d'oro fu mutata in una croce di argento, e questa classe divenne, per la detta ordinanza reale del 18 gennajo 1830, la quarta classe dell' ordine dell' *Aquila rossa*. L' altra ordinanza del 22 gennajo stabilisce, che ogni persona la quale ottiene un ordine prussiano come distinzione di merito, debbe incominciare da questa quarta classe, e che se ella passa alla terza, la riceve con una rosetta. L' ordinanza del 18 gennajo 1811 aveva già decretato, che un cavaliere passando da una classe inferiore ad una superiore, porterebbe *tre fronde di quercia* unite all' anello da cui pende la croce. La seconda classe della ricordata medaglia di argento che si usa portare alla bottoniera col nastro dell' ordine dell' *Aquila rossa*, sussiste come *decorazione generale*.